

Lab 80 film

presenta

LETTERA A TRE MOGLI

A Letter to Three Wives

di **Joseph L. Mankiewicz** (USA 1949, 103' - b&n)



con **Jeanne Crain, Linda Darnell, Ann Sothern, Kirk Douglas**

dal 13 febbraio 2017 al cinema

in versione restaurata digitale per il progetto di distribuzione classici:

***Happy Returns!* Il grande cinema Lab 80 film**

MATERIALI STAMPA - foto, trailer, comunicato stampa, locandina, scheda
www.lab80.it/pagine/letteraatremogli

SINOSSI

Tre signore, in procinto di partire per una gita in campagna, ricevono una lettera da una comune amica, Addie Ross, che annuncia loro di essere scappata con il marito di una delle tre, senza però farne il nome. Le tre donne, non potendo sapere nulla di più fino alla fine della giornata, fingono di non dare importanza alla cosa ma col passare delle ore ognuna di loro si abbandona a momenti di inquietudine ricordando, con splendidi flashback, le occasioni in cui il proprio marito si è dimostrato sensibile al fascino della misteriosa fuggitiva. Poco a poco, non senza una certa ironia, si compone un affascinante spaccato fatto di passioni, debolezze, meschinità e piccole tragedie, in cui ognuna delle tre coppie rivela i punti deboli che potrebbero aver dato spazio alla nuova relazione clandestina con Addie Ross. Mankiewicz, che vinse l'Oscar come sceneggiatore e regista di questo film, realizza un gioiello di raffinatezza e cattiveria, una delle commedie più amare sulla borghesia americana.

SCHEDE DEL FILM

Regia: Joseph L. Mankiewicz

Con: Jeanne Crain, Linda Darnell, Ann Sothorn, Jeffrey Lynn, Kirk Douglas, Paul Douglas, Barbara Lawrence

Sceneggiatura: Vera Caspary, Joseph L. Mankiewicz dal romanzo *A Letter to Three Wives* di John Klempner

Origine: USA

Anno: 1949

Durata: 103 minuti

Produzione: Twentieth Century - Fox

Distribuzione italiana versione restaurata: Lab 80 film

NOTA DEL DISTRIBUTORE

La proposta di film classici, che sta tornando a essere uno degli elementi caratterizzanti dell'attività di distribuzione di Lab 80 film, si arricchisce di un nuovo titolo: *Lettera a tre mogli* di Joseph L. Mankiewicz, il film che gli valse l'Oscar come migliore regista e migliore sceneggiatore. Commedia amara e graffiante ambientata nella middle-classe americana, è un caleidoscopio di equivoci, sotterfugi, ipocrisie e tradimenti, veri o presunti. Prosegue quindi il progetto *Happy Returns!*, che ha in serbo altri film restaurati in digitale, destinati al pubblico di sala. I grandi classici tornano su grande schermo, in tutta la loro bellezza, pieni di fascino e di magia.

Angelo Signorelli
Presidente Lab 80 film

LAB 80 FILM

Nasce nel 1976, a Bergamo, come società di distribuzione di film indipendenti, d'autore e d'essai che all'epoca non trovavano spazio nel mercato cinematografico italiano. Ha distribuito per prima autori come Wim Wenders, Reiner Fassbinder e Andrzej Wajda. Da sempre Lab 80 film è stata impegnata anche sul fronte della distribuzione di film classici, a cui oggi torna a dedicarsi con il progetto *Happy Returns!*, proponendo alle sale italiane diversi titoli ogni anno, in versione originale con sottotitoli. I classici restaurati si inseriscono all'interno di una attività distributiva che prevede il lancio di oltre 15 titoli per ogni stagione cinematografica e che spazia tra cinema documentario e di finzione, comprendendo diverse produzioni internazionali.

JOSEPH LEO MANKIEWICZ

Di origini polacche, vincitore di quattro Premi Oscar, a Hollywood cominciò da sceneggiatore nel 1928 affermandosi per un ventennio, anche come produttore. Alla regia esordì invece nel 1946 con i film di gusto gotico *Il castello di Dragonwyck* (1945) e *Il fantasma e la signora Muir* (1947). A seguire realizzò *Lettera a tre mogli* (1949), in cui dimostrò la sua capacità di tratteggiare personaggi femminili, abilità confermata poi in uno dei suoi film più noti e riusciti, *Eva contro Eva* (1950) dove si fronteggiano Bette Davis e una giovane Marilyn Monroe. Dopo la commedia *La gente mormora* (1951) e lo spionistico *Operazione Cicero* (1952), diresse una serie di capolavori come *Giulio Cesare* (1953), *La contessa scalza* (1954), noir tetro e nervoso sullo show business che esibisce l'appeal di Ava Gardner, e *Bulli e pupi* (1955), musical ambientato nei bassifondi di New York con Marlon Brando e Frank Sinatra. Dialoghi, descrizione degli ambienti e utilizzo di flashback e voci narranti fuori campo sono le caratteristiche del suo cinema. Dopo *Improvvisamente l'estate scorsa* (1959) e *Un americano tranquillo* (1958) girò il supercolossal *Cleopatra* (1963), con la coppia Richard Burton/Liz Taylor, e *Masquerade* (1967). Nel 1969 firmò con *Uomini e cobra* (1969) un western anomalo cinico e amaro. La sua carriera si chiuse con *Gli insospettabili* (1972), la più crudele delle sue commedie.

UFFICIO STAMPA LAB 80 FILM

Sara Agostinelli

+39 329.0849615 +39 035.5781021 +39 035.342239

press@lab80.it | sara.agostinelli@gmail.com

www.lab80.it/pressarea